



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro degli affari esteri
e della cooperazione internazionale (MOAVERO MILANESI)**

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (TRIA)

con il Ministro dello sviluppo economico (DI MAIO)

**con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali
e del turismo (CENTINAIO)**

con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (COSTA)

con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (TONINELLI)

e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (BUSSETTI)

(V. Stampato Camera n. 1704)

approvato dalla Camera dei deputati il 5 novembre 2020

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 5 novembre 2020*

Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mar Mediterraneo e dell'area atlantica contigua, con Annessi e Atto finale, fatto a Monaco il 24 novembre 1996, adottati a Monaco il 12 novembre 2010

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare gli Emendamenti all'Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mar Mediterraneo e dell'area atlantica contigua, con Annessi e Atto finale, fatto a Monaco il 24 novembre 1996, di seguito denominato « Accordo », adottati a Monaco il 12 novembre 2010.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Emendamenti di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto previsto dall'articolo X, paragrafo 3, dell'Accordo.

Art. 3.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

RESOLUTION A/4.1**AMENDMENTS:****EXTENSION OF THE ACCOBAMS GEOGRAPHICAL SCOPE**

The Meeting of the Parties to the Agreement on the Conservation of the Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic Area (ACCOBAMS):

Noting that cetacean populations present in the North of Portugal, Galician and Cantabric Seas are connected, as shown by the most recent scientific studies,

Noting that the European Directive 2008/56/EC, establishing a framework for Community action in the field of marine environmental policy (Marine Strategy Framework Directive), and the OSPAR Convention for the protection of the marine environment of the North-East Atlantic, create the sub-region “Bay of Biscay and the Iberian Coast” in order to implement their obligations,

Noting that the scopes of the ACCOBAMS Agreement and of the Agreement on the Conservation of Small Cetaceans of the Baltic, North East Atlantic, Irish and North Seas (ASCOBANS) are slightly different, with the former including all cetacean species, and the latter focusing only on small cetaceans,

Recognizing that the implementation of the above mentioned international Instruments together with the ACCOBAMS Agreement, would be coherent,

Affirming their willingness to strengthen their collaboration with the ASCOBANS Parties and Secretariat in order to establish synergies in matters and activities of common interests,

Recognizing that the implementation of conservation and management measures for all cetacean populations along marine waters covered by the sovereignty or jurisdiction of both Portugal and Spain would benefit from the inclusion of all species and populations within one single Agreement,

1. *Replaces* the name of the Agreement with: “Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and neighbouring Atlantic Area”;

2. *Replaces* the Article 1.a) with:

“1. a) The geographic scope of this Agreement, hereinafter referred to as the "Agreement area", is constituted by all the maritime waters of the Black Sea and the Mediterranean and their gulfs and seas, and the internal waters connected to or interconnecting these maritime waters, and of the neighbouring Atlantic Area west of the Straits of Gibraltar. For the purpose of this Agreement:

- the Black Sea is bounded to the southwest by the line joining Capes Kelaga and Dalyan (Turkey);
- the Mediterranean Sea is bounded to the east by the southern limits of the Straits of the Dardanelles between the lighthouses of Mehmetcik and Kumkale (Turkey) and to the west by the meridian passing through Cape Spartel lighthouse, at the entrance to the Strait of Gibraltar; and
- the neighbouring Atlantic Area west of the Strait of Gibraltar is bounded to the east by the meridian passing through Cape Spartel lighthouse (Morocco); to the west by the line joining the lighthouses of Casablanca (Morocco) and Cape St. Vicente (Portugal) until this line reaches the parallel of latitude 36° N, then by the parallel of latitude 36° N until it reaches the external limit of marine waters covered by the sovereignty or jurisdiction of Portugal, then by the external limit of marine waters covered by the sovereignty or jurisdiction of Portugal and Spain until the land border between Spain and France.

3. *Replaces* the Article I, paragraph 3.j) with:

“"Subregion", depending on the particular context, means either the region comprising the coastal States of Black Sea or the region comprising the coastal States of the Mediterranean Sea and neighbouring Atlantic Area; any reference in the Agreement to the States of a particular subregion shall be taken to mean the States which have any part of their territorial waters within that subregion, and States, flag vessels of which are engaged in activities which may affect the conservation of cetaceans in that subregion;”

4. *Replaces* the Article XIV (entry into force), paragraph 1, with:

“This Agreement shall enter into force on the first day of the third month following the date on which at least seven coastal States of the Agreement area or regional economic integration organizations, comprising at least two from the subregion of the Black Sea and at least five from the subregion of the Mediterranean Sea and neighbouring Atlantic Area, have signed without reservation in respect of ratification, acceptance or approval, or have deposited their instruments of ratification, acceptance or approval in accordance with Article XIII of this Agreement”;

5. *Replaces* the headline of the second part of the Annex 1 with:

“Indicative List of cetaceans of the Mediterranean Sea and neighbouring Atlantic Area to which this Agreement applies”;

6. *Replaces* the paragraph 3 of the Annex 2 (Conservation Plan) with:

“3. Habitat protection.

Parties shall endeavour to establish and manage specially protected areas for cetaceans corresponding to the areas which serve as habitats of cetaceans and/or which provide important food resources for them. Such specially protected areas should be established within the framework of the Regional Seas Conventions (OSPAR, Barcelona and Bucharest Conventions), or within the framework of other appropriate instruments”.

Risoluzione A / 4.1**EMENDAMENTI:****ESTENSIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO di ACCOBAMS**

La riunione delle parti dell'Accordo **sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'Area atlantica contigua (ACCOBAMS)**:

Notando che le popolazioni di cetacei presenti nei mari del nord di Portogallo, Galizia e Cantabria sono collegate, come dimostrato dai più recenti studi scientifici,

Notando che la Direttiva Europea 2008/56/CE, che stabilisce una cornice per l'azione dell'Unione Europea nel campo della politica ambientale marina (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina), e la Convenzione OSPAR per la protezione dell'ambiente marino dell'Atlantico nord-orientale, creano la sub-regione "Golfo di Biscaglia e la Costa Iberica", al fine di dare attuazione agli obblighi da esse derivanti,

Notando che gli ambiti di applicazione dell'accordo ACCOBAMS e dell'Accordo sulla Conservazione dei Piccoli Cetacei del Mar Baltico, dell'Atlantico nord-orientale, del Mare del Nord e del mare irlandese (ASCOBANS) sono leggermente diversi, laddove il primo comprende tutte le specie di cetacei, e il secondo si concentra solo sui piccoli cetacei,

Riconoscendo che l'attuazione degli strumenti internazionali sopra citati insieme all'accordo ACCOBAMS sarebbe coerente,

Affermando la loro volontà di rafforzare la loro collaborazione con le parti di ASCOBANS e il Segretariato, al fine di creare sinergie tra gli argomenti e le attività di interesse comune,

Riconoscendo che l'attuazione delle misure di conservazione e di gestione per tutte le popolazioni di cetacei lungo le acque marine soggette alla sovranità o alla giurisdizione sia del Portogallo che della Spagna beneficerebbe dell'inclusione di tutte le specie e di tutte le popolazioni all'interno di un unico accordo,

1. Sostituisce il nome dell'accordo con: "Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mar Mediterraneo e dell'Area Atlantica vicina";

2. Sostituisce l'articolo 1, a) con:

"1. a) L'ambito geografico del presente Accordo, di seguito denominato "zona dell'Accordo", è costituita da tutte le acque marittime del Mar Nero e del Mediterraneo e dai loro golfi e mari, dalle acque interne connesse o interconnesse a queste acque marittime, e della vicina zona atlantica ad ovest dello stretto di Gibilterra. Ai fini del presente accordo:

- il Mar Nero è delimitato a sud-ovest dalla linea che collega i Capi Kelaga e Dalyan (Turchia);



- il Mar Mediterraneo è delimitato ad est dal confine meridionale dello stretto dei Dardanelli tra i fari di Mehmetcik e Kumkale (Turchia) e ad ovest dal meridiano che passa per il faro di Capo Spartel, all'entrata dello stretto di Gibilterra; e

- la vicina area atlantica ad ovest dello stretto di Gibilterra è delimitata ad est dal meridiano che passa per il faro di Capo Spartel (Marocco); ad ovest dalla linea congiungente i fari di Casablanca (Marocco) e di Capo di San Vincenzo (Portogallo) fino a che questa linea raggiunge il parallelo di latitudine 36° N, poi dal parallelo di latitudine 36° N fino a raggiungere il limite esterno delle acque marine soggette alla sovranità o alla giurisdizione del Portogallo, poi dal limite esterno delle acque marine soggette alla sovranità o alla giurisdizione del Portogallo e della Spagna fino alla frontiera terrestre tra Spagna e Francia."

3. Sostituisce l'articolo I, paragrafo 3. j) con:

" "Sub-regione", a seconda del particolare contesto, significa sia la regione comprendente gli Stati costieri del Mar Nero sia la regione comprendente gli Stati costieri del Mar Mediterraneo e la vicina zona Atlantica; ogni riferimento nell'accordo agli Stati di una particolare sub-regione deve essere inteso nel senso di Stati che hanno una parte delle loro acque territoriali all'interno di quella sub-regione e Stati le cui navi che battono la loro bandiera sono impegnati in attività suscettibili di pregiudicare la conservazione dei cetacei in quella sub-regione;"

4. Sostituisce l'articolo XIV (entrata in vigore), paragrafo 1, con:

"Il presente Accordo entra in vigore il primo giorno del terzo mese successivo alla data in cui almeno sette Stati costieri dell'area dell'Accordo o organizzazioni di integrazione economica regionale, di cui almeno due della sub-regione del Mar Nero ed almeno cinque dalla sub-regione del Mar Mediterraneo e dell'Area Atlantica vicina, hanno firmato senza riserva di ratifica, di accettazione o di approvazione, o hanno depositato i loro strumenti di ratifica, accettazione o approvazione ai sensi dell'articolo XIII del presente Accordo";

5. Sostituisce il titolo della seconda parte dell'Annesso 1 con:

"Lista indicativa dei cetacei del Mar Mediterraneo e dell'Area Atlantica vicina a cui si applica il presente Accordo";

6. Sostituisce il paragrafo 3 dell'Annesso 2 (Piano di conservazione) con:

"3. Protezione degli habitat.

Le Parti si sforzano di creare e gestire aree specialmente protette per i cetacei corrispondenti alle aree che costituiscono l'habitat di cetacei e/o che forniscono importanti risorse alimentari per loro. Tali aree particolarmente protette dovrebbero essere istituite nel quadro delle Convenzioni Marittime Regionali (OSPAR, Barcellona e Bucharest), o nel quadro di altri strumenti appropriati".



€ 1,00